

3DJLQD  
)RJOLR

---

ZZZ HFRVWDP

---



## VELA. Superata la burrasca: è quarto



**●●●●**  
**A BORDO**  
Andrea Mura, 59 anni, sta effettuando il giro del mondo a vela in solitario, senza scalo e senza assistenza sul 50 piedi "Vento di Sardegna"

# Mura nell'Atlantico, doppiato Capo Horn

Ieri sera Andrea Mura è tornato finalmente a solcare le acque dell'Oceano che nella carriera gli ha dato le maggiori soddisfazioni: l'Atlantico. Il velista cagliaritano, impegnato dallo scorso 18 novembre nella circumnavigazione del mondo a vela, senza assistenza e senza scali (Global Solo Challenge), ha doppiato Capo Horn, forse il punto più temuto del percorso di 26.000 miglia marine con partenza e arrivo in Spagna, a La Coruña.

Gli ultimi due giorni sono stati tremendi, al punto che, domenica notte, Mura ha dovuto anche interrompere le comunicazioni con Cagliari (principalmente con sua moglie Daniela) per dedicarsi anima e corpo al governo di Vento di Sardegna. Il "vecchio" Open 50 con i Quattro Mori sullo scafo ha dovuto navigare tra onde di sette-otto metri, con vento a 50 nodi e mare "incrociato". Un vero incubo dal quale Mura è fi-

nalmente uscito (non senza danni), passando a poca distanza dall'isolotto di Hornos (Cile), al 55° meridiano e 67° parallelo Ovest (grado più, grado meno), convenzionalmente indicato come il punto più meridionale del Sudamerica. Le difficoltà per Andrea Mura non sono certo finite, perché adesso inizia per lui la risalita dell'Atlantico e prima di doppiare le Malvinas avrà ancora parecchio vento contrario da fronteggiare.

Vento di Sardegna è il quarto concorrente a doppiare il leggendario Capo. Con il francese Mowgli ormai in vista delle coste occidentali dell'Africa, a 2500 miglia (circa due settimane) dal traguardo, nell'Atlantico ci sono First Light dell'americana Cole Brauer e Shipyard Brewing di Ronnie Simpson, braccato (a 500 miglia) inesorabilmente da Mura.

Carlo Alberto Melis

